

Il progetto *Quintessenza* del gruppo Grazzini Tonazzini Colombo è il vincitore della nuova edizione di NXT

il programma del MAXXI dedicato alla promozione
di una nuova generazione di architetti
e alla valorizzazione dello spazio pubblico

L'installazione sarà nella Piazza del MAXXI dal 23 maggio per tutto il periodo estivo

maxxi.art | cartella stampa e immagini maxxi.art/area-riservata/

Roma, 19 marzo 2024. **Quintessenza**, del gruppo **Grazzini Tonazzini Colombo**, è il progetto vincitore della nuova edizione di **NXT**, il programma del **MAXXI Architettura e Design contemporaneo** diretto da **Lorenza Baroncelli**, dedicato alla promozione di una nuova generazione di architetti e alla valorizzazione dello spazio pubblico (a cura di **Pippo Ciorra**).

Quattro studi di giovani architetti, individuati da altrettanti *advisors*, sono stati invitati a presentare le loro proposte per il **progetto dell'installazione estiva** da realizzarsi nella piazza del MAXXI, destinata a costruire un luogo per trovare relax, ombra e ristoro durante la visita e la permanenza negli spazi esterni, oltre ad accogliere l'intenso programma di eventi offerto dal Museo presieduto da **Alessandro Giuli**.

Quintessenza, concepita come un volume astratto dalla forte plasticità, è una sequenza di piani verticali in lamiera zincata, una scenografia, un dispositivo cangiante e riflettente attraverso sorprendenti giochi d'acqua, da scoprire ed esplorare, capace di abitare con dignità e forza lo spazio aperto del MAXXI e allo stesso tempo di offrirsi come luogo per il relax, il gioco, l'apprendimento.

L'installazione si confronta direttamente con i volumi del MAXXI, con le trame di piazza Alighiero Boetti e le direttrici urbane del quartiere seguendo una maglia geometrica regolare. I toni argentei del rivestimento, capace di nobilitare i materiali poveri e di cantiere, da un lato evocano quelli del cemento e dei pilastri della struttura di Zaha Hadid e dall'altro richiamano la storia industriale del luogo. La scelta di materiali che provengono da un uso precedente o che sono destinati ad un riuso successivo allo smontaggio dell'installazione costituisce inoltre una azione virtuosa per minimizzare l'impronta di carbonio dell'intervento.

La proposta ha convinto la giuria "per la sua capacità di realizzare un vero e proprio padiglione, con un uso molto particolare del materiale di rivestimento, rispondendo appieno ai criteri di sostenibilità, facile realizzazione e qualità architettonica".

I progetti dei quattro gruppi selezionati (**AMArchitectrue**, **Brunelli Ann Minciocchi**, **LandWorks**, oltre a Grazzini Tonazzini Colombo) saranno esposti in una mostra nel Centro Archivi del MAXXI, insieme ai progetti vincitori del Premio italiano di Architettura (promosso e realizzato da MAXXI e La Triennale di Milano) e raccontati attraverso disegni, modelli, interviste e contributi video di approfondimento.

UFFICIO STAMPA MAXXI press@fondazionemaxxi.it tel. +39.06.324861